

LA STORIA

Anche la storia dell'arco si accompagna con quella dell'uomo. Risalgono, infatti, ad oltre 8000 anni fa i primi graffiti che riproducono scene di caccia.

E' indubbio che l'arco fu fondamentale per la sua sopravvivenza, sia per la caccia , che come mezzo di difesa.

Tra i popoli della storia , gli Egiziani sono stati i primi famosi arcieri della storia adottando l'arco come principale arma da guerra.

Gli archi Egizi erano leggermente più corti della statura di un uomo, erano fatti di legno e cuoio, spesso finemente cesellati e dipinti.

Le frecce, ricavate da sottili bastoncini di legno , avevano una punta in bronzo, in alcuni casi, specie nel periodo più antico, sono state ritrovate punte in selce finemente lavorate.

È possibile ammirare una ricchissima collezione di questi archi , nel famoso tesoro di Tutankamon , conservato nel museo del Cairo.

Nello stesso periodo storico, altre popolazioni mediorientali diedero il loro contributo al tiro con l'arco e, mentre gli Assiri ed i Cretesi diventavano una nazione di arcieri, sviluppando materiali e tecniche di tiro, i Greci ed i Romani, furono piuttosto indifferenti all'arco come arma da guerra , per cui spesso assoldavano arcieri Cretesi ed asiatici per le loro legioni.

L'indifferenza dei Romani cambiò quando le loro legioni furono distrutte ad Andrianopoli nel 378 e solo dopo questa sconfitta l'esercito dell'impero si avvale sempre di un notevole numero di arcieri a cavallo.

Tra tutti gli arcieri storicamente più significativi dell'estremo oriente, Attila re degli Unni , e Gengis Khan sono probabilmente i più noti.

Passarono i secoli e l'arco, e com'è facilmente comprensibile conobbe dei mutamenti tecnici, uno dei quali fu l'utilizzo dei tendini degli animali perché insensibili all'umidità, che ne migliorò inoltre le prestazioni.

Ma l'arco moderno deve la sua celebrità anche grazie alle gesta di Robin Hood o di Guglielmo Tell, l'uomo capace di spaccare in due la mela posta sul capo del proprio figlio nella città Schwitz.

Poi, con l'introduzione delle armi da fuoco , intorno al 1300 , iniziò il suo declino come arma da guerra.

Nel 1828 ad opera di alcuni appassionati fu fondato il 1° club degli Stati Uniti , gli " Arcieri uniti di Filadelfia."

Nel 1879 nasce a Chicago *L'Associazione Nazionale di Tiro con L'arco* (NAA).

La storia dell'arciera moderna comincia con le seconde olimpiadi di Parigi nel 1900, a S. Louis nel 1904, a Londra 1908, ed ad Anversa nel 1920, dopo questa data il tiro con l'arco rimase per 52 anni assente e fu ripresentato nel '72 a Monaco.

In Italia fu durante il Fascismo che l'arco fu scelto fra le discipline sportive. divenendo una specialità quasi esclusivamente ad appannaggio delle *Giovani Italiane*.

Nel 1961 nasce la Federazione Italiana di tiro con l'arco **FITARCO** , affiliata al CONI.

FITARCO

E' la Federazione Italiana Tiro con l'Arco, mentre quella mondiale è la Fédération International de Tir à l'Arc.

CLASSI E DIVISIONI

La federazione ammette diverse classi e divisioni di appartenenza:

Fino ai 16 anni si gareggia nelle classi giovanili .

- *Dai 16 ai 18 anni si è Juniores*
- *Dai 18 ai 49 Senior*
- *Oltre i 50 Veterani*

TIPI DI ARCO

Gli arcieri possono tirare con 3 tipi di arco :

Arco Olimpico

Arco Compound

Arco Nudo, cioè privo di mirino e stabilizzazione.

Il tipo d'arco è utilizzato indifferentemente sia dalle donne che dagli uomini.

COS'E'

La *Cocca*: è la fessura che serve per inserire la freccia nell'arco.

La *Dragona*: è la maniglia di cuoio che serve per tenere l'arco dopo che è stato scoccato il tiro.

La *Faretra*: è il contenitore delle frecce.

Il *Fast*: letteralmente è l'abbreviazione di " Stand fast ", ed è l'ordine impartito agli arcieri per farli smettere di tirare.

I Limbs: parti esterne dell'arco.

Il Fusto: è il corpo della freccia compreso tra la punta e la cocca.

La Gittata: è la capacità di lancio di un arco.

Il Libraggio: è lo sforzo richiesto, espresso in libbre, per lanciare la freccia ad una certa distanza stabilita.

Il Mirino: è lo strumento disposto sopra il fermafreccia che permette di puntare il bersaglio.

La Nappa: è il panno utilizzato per ripulire le frecce infangate: solitamente ha i colori sociali del club d'appartenenza.

Il Paglione: è la paglia pressata su cui viene steso la tela del bersaglio.

Il Parabraccio: è un rinforzo indossato sull'avambraccio che serve per proteggere il braccio dalla corda ed a impedire gli indumenti deviano la corda.

Il Paradita: pezzo di cuoio protettivo appoggiato sulle dita che tendono la corda.

La Penna della cocca: è la penna messa ad angolo retto con la cocca.

Le Alette: permettono alla freccia un volo rettilineo: possono essere tre o quattro.

La Punta: è la parte terminale della freccia.

Il Riser: è l'impugnatura dell'arco.

Lo Scoccare: è il momento immediatamente dopo avere teso la corda, cioè quando si lascia partire la freccia.

Gli stabilizzatori: sono pesi aggiunti all'arco per renderlo maggiormente stabile.

Il Tiro clout: è un tiro il cui bersaglio da raggiungere è segnato sul terreno da un telo od una bandierina.

Il Tiro flight: l'obiettivo di questo tiro è il tirare la freccia il più lontano possibile.

Il Tiro popinjay: è una pratica soprattutto europea. Questa specialità utilizza frecce spuntate che vengono lanciate per sloggiare gli "uccelli di legno" da loro terzolo appoggiato su un palo alto 25,9 metri.

CAMPO DI TIRO

La lunghezza standard è di 180 metri, mentre la sua larghezza può variare a seconda del numero di concorrenti.

Parallelamente alla linea dei bersagli è tracciata la *Linea di tiro*. Perpendicolarmente sono tracciate linee delimitanti le piazzole di tiro, da dove i concorrenti (max 4) effettuano i loro tiri.

LE GARE

Nelle gare si tiene conto di classi e divisioni di appartenenza per cui ci sono classifiche diverse .

Quando però si arriva alle finali dell'*Olimpic Round* o del *Campionato Assoluto*, si tiene conto solo del tipo di arco usato e del sesso di appartenenza.

E' possibile quindi trovare scontri diretti fra un Juniores ed un Senior o Master.

I tipi di gara riconosciuti sono 5:

- *Gare indoor*
- *Gare Fita* (Federazione Internazionale Tiro con l'Arco)
- *Gare 70 metri Olympic Round* .
- *Gare Hunter – Field*
- *Gare Ski- Arc*

GARE INDOOR

Le gare indoor si svolgono al chiuso nel periodo invernale.

I BERSAGLI

I bersagli vengono posizionati ad una distanza di 18 metri (Qualche gara anche a 25 m.)

I bersagli sono concentrici e colorati diversamente a seconda del punteggio.

Al centro il giallo che vale 10 punti ha un diametro di 4 cm per l'arco olimpico e di 2 cm. per il Compound .

Una seconda striscia esterna sempre di colore giallo di 3 cm vale 9 punti .

Segue il rosso con 8 e 7 punti, il Blu con 6 e 5 punti , il nero con 4 e 3 punti ed il bianco con 2 e 1 punto .

I TIRI

Ogni arciere tira 3 frecce in un tempo max. di 2 minuti sul proprio bersaglio, bersaglio che viene assegnato all'atto dell'iscrizione dalla società organizzatrice.

I supporti sui quali vengono posizionati i bersagli, detti anche paglioni battifreccia, portano 4 bersagli, per cui su ogni paglione tirano complessivamente 4 arcieri (2 per volta)

Si tirano complessivamente 20 volèe di tre frecce per un totale di 60 frecce.

I tempi di tiro e l'organizzazione delle fasi della gara sono regolati da semafori e da segnali acustici, comandati da un direttore dei tiri abilitato dalla federazione.

I PUNTI

I punteggi che i bravi tiratori riescono ad ottenere sono intorno ai 585 - 598 punti su 600.

Per l'assegnazione dei punti, qualora la freccia tocchi anche con la tangente la striscia che delimita 2 punteggi, viene assegnato il punto più alto.

Un *arbitro* sovrintende a tutta l'organizzazione e viene chiamato in causa direttamente dagli arcieri stessi qualora esista un dubbio circa il punteggio da assegnare ad una freccia.

GARE FITA.

Si tirano 6 volèe di 6 frecce, per un totale di 36 frecce per ogni distanza di tiro.

Le distanze sono:

Per gli uomini: 90, 70, 50, 30 metri

Per le donne: 70, 60, 50, 30 metri

Per un totale di 144 frecce.

I bersagli sono da 120 cm per le 2 distanze lunghe, e da 80 cm per quelle corte (50 e 30 m.).

Il punteggio 10 è rispettivamente di 12 e di 8 cm.

Il tempo a disposizione per tirare le 6 frecce è di 4 minuti

Alle distanze di 50 e 30 metri si tirano 12 volèe di 3 frecce in 2 minuti

Il bersaglio è unico per tutti e 4 i tiratori che si posizionano sulla linea di tiro con turni prestabiliti a 2 a 2 per volta.

Le frecce devono essere quindi ben riconoscibili e contrassegnate per ogni singolo arciere.

I punteggi ottenibili da un buon atleta sono di 1270 - 1350 su 1440 per l'arco olimpico mentre per i tiratori con arco Compound possono arrivare anche intorno ai 1380 punti

GARE 70 METRI OLIMPIC ROUND

La gara si svolge con 36 + 36 frecce ad un'unica distanza di 70 metri con bersagli da 120 cm.

Al termine delle 72 frecce si realizza una griglia fra i primi 36 atleti, che si dovranno affrontare con scontri ad eliminazione diretta.

Le categorie maschili e femminili restano in ogni caso separate, come restano con classifiche separate i tiratori di arco Olimpico e di Compound.

Si tirano 3 volée di 6 frecce (18 tiri)

Il 1° classificato si scontrerà con il 36°, il 2° con il 35° e così via,

Chi vince passa il turno .

Alla fine si svolgono le finalissime per i primi 3 posti.

GARE HUNTER FIELD (Caccia –Campagna)

Si svolgono su percorsi di campagna, nei boschi , e le distanze dei bersagli sono sconosciute.

I bersagli sono sempre concentrici ma sono di colore bianco e nero (massimo punteggi al centro 5 punti).

Il percorso è ad anello di solito di 5 o 6 Km. caratterizzato da 12 piazzole di tiro sulle quali si posizionano 12 pattuglie composte da 4 arcieri .

La gara si svolge in 2 tempi .

Nella 1° parte

Ad un segnale prestabilito tutti gli arcieri, a turno tirano sui bersagli che hanno di fronte ; al termine dei tiri, dopo aver segnato il punteggio su una apposita cartella si portano sulla piazzola successiva .

Al termine della gara tutte le pattuglie avranno fatto il giro completo .

Si tirano 3 frecce ed i bersagli, oltre che ad essere posizionati a distanze sconosciute non sono mai in piano, ma su pendii , in fondo a valloni , etc, per cui l'atleta, prima di tirare, deve valutare bene tutte le traiettorie e le parabole fuori piano.

Nella 2° parte

Gli arcieri dovranno ripetere il giro, però questa volta le distanze sono dichiarate , ma le pendenze sono ancora più accentuate .

In totale vengono tirate 36 + 36 frecce .

I punteggi che vengono ottenuti a livello mondiale dipendono dalle difficoltà ambientali però possono arrivare 671 punti su 720. (doppio H-F-)

Punteggio ottenuto dall'Italiano Michele Frangilli , campione del mondo a Cortina nel 2000.

GARE SKI ARC

E' praticamente una gara di Biatlhon, cioè sci di fondo accoppiato al tiro con l'arco .

La gara si svolge su un anello di 5-6 km. da ripetere per 3 volte .

Ad ogni giro si passa davanti al poligono di tiro dove ogni atleta ha a disposizione 5 bersagli da far cadere con 5 frecce a disposizione .

Ad ogni errore di tiro si dovrà compiere un giro supplementare su un anello di qualche centinaio di metri .

Vince chi percorre i tre giri in minor tempo.

I bersagli sono a caduta , sono posti a 20 metri ed hanno un diametro di circa 20 cm.

L'arco fa parte del corredo del fondista per cui è costretto a portarlo per tutta la durata della gara in un'apposita faretra posizionata sul dorso.

Per ragioni di sicurezza, le frecce, invece, vengono lasciate presso la piazzola di tiro.

Le gare possono essere per singoli atleti ma anche per staffette composte da 3 fondisti.

C'E' ANCHE LA FIARC

Esiste anche un'altra federazione la **FIARC**, affiliata alla Federcaccia, che organizza gare di tipo diverso, come i percorsi di campagna , utilizzando o sagome di animali tridimensionali o targhe a punteggio, con disegni di animali.

Per quanto riguarda gli archi, la Fiarc di solito usa archi costruiti dagli stessi arcieri , di tipo storico e senza mirino e stabilizzazione.

IL SITO WEB

www.arcieriscaligero.it

DOVE PRATICARE IL TIRO CON L'ARCO

Arcieri Scaligero

Loc. Genovesa (casello VR Sud)

Pres . Turrina Giorgio

tel 045 7300177

Arcieri Cangrande

Loc . Corte Molon

Pres Ermanno Guanzirolli 045 591418

Arcieri Legnago

via Cimabue 4

Pres Davide Mantoan

tel 0442 2272

Arcieri Bovolone

via Fratelli Cervi s. Giov. Lupatoto

tel 045 545675

Pres. Gritti Mauro

Arcieri S. Bonifacio

Via cimitero

Pres. Tombolato Arturo

tel 045 7612913

FITARCO Comitato provinciale

Pres. Macaccaro Umberto tel 045 987169.

Massimo Rosa